



COMUNE DI AVELLINO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2020

DELIBERAZIONE N. 23

OGGETTO: Rendiconto della gestione 2019 - Approvazione.

L'anno *DUEMILAVENTI* il giorno **31** del mese di *LUGLIO* alle ore **9,00** nella *SALA CONSILIARE* del *PALAZZO* degli *UFFICI MUNICIPALI* di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal *PRESIDENTE*, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il *CONSIGLIO COMUNALE* in seduta *pubblica* sessione *ORDINARIA* ed in *PRIMA* convocazione.

Presiede il *VICE PRESIDENTE* Ferdinando Picariello .

Partecipa alla seduta il *SEGRETARIO GENERALE* Dott. Vincenzo Lissa .

Il *VICE PRESIDENTE* dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Gianluca Festa	Si	Francesca Medugno	Si
dott. Ugo Maggio	No	Diego Guerriero	Si
Antonello De Renzi	Si	Alessandra A. Iannuzzi	No
Gennaro Cesa	No	Giovanni Cucciniello	Si
Luigi Preziosi	Si	Ettore Iacovacci	No
Giovanna Vecchione	Si	Francesco Russo	No
Mario Spiniello	Si	Nicola Giordano	No
Elia Virginio De Simone	Si	Carmine Montanile	No
Jessica Tomasetta	Si	Luca Cipriano	No
Gianluca Gaeta	Si	Marietta Giordano	No
Antonio Cosmo	Si	Francesco Iandolo	Si
Teresa Cucciniello	Si	Ferdinando Picariello	Si
Francesca De Vito	No	Luigi Urciuli	Si
Mirko Petrozziello	Si	Costantino Preziosi	Si
Carmine Di Sapio	Si	Amalio Santoro	Si
Gerardo Melillo	Si	Monica Spiezia	Si
Gabriella D'Alia	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono presenti in aula: Il Sindaco Gianluca Festa; il Vice Sindaco Laura Nargi - il Vice Presidente del C.C. Ferdinando Picariello - gli Assessori: Giuseppe Negrone; Antonio Genovese e Giuseppe Giacobbe e Stefano Luongo.

Collegati In audio/video, gli assessori: Enzo Cuzzola, Marianna Mazza e Emma Buondonno.

Il Segretario Generale, *Dott. Vincenzo LISSA*, procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti in aula e collegati **in audio/ video i consiglieri: De Renzi Antonello, Preziosi Luigi, De Simone Elia, Petrozziello Mirko, Di Sapio Carmine, Daliasi Gabriella.**

il Vice Presidente del C.C. *Ferdinando Picariello*, constatato la presenza del numero legale, passa alla trattazione dell'argomento in esame.

Si da atto che, nel corso degli interventi, entrano in aula i consiglieri: Luca Cipriano, Ettore Iacovacci, Francesco Russo e si collega in audio/video il consigliere Nicola Giordano.

Sentita la relazione dell'assessore alle FINANZE dott. Vincenzo Cuzzola;
Dopo il dibattito, riportato in allegato al presente atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il rendiconto, composto dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio, dal conto economico e da tutta la documentazione prevista e richiesta dagli artt. 227 e seguenti del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dal D. lgs. 118/2011 e s.m.i., dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria e di cassa contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni;

Visto l'art. 151, comma 6°, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e il vigente regolamento di contabilità, ai sensi dei quali al Rendiconto della gestione è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

Dato atto che:

- la Giunta Comunale con delibera N. 114 del 30 giugno 2020 ha approvato lo schema del rendiconto 2019 e la Relazione illustrativa nonché gli allegati obbligatori, sottoposti al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere e successivamente da trasmettere al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;

- con deliberazione della Giunta Comunale n.111 del 25/06/2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

- Il principio contabile generale n. 9, prevede che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

- Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 (Tuel).
- L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari;
- sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio;
- risultano sforati, come da allegata tabella, i due parametri di cui ai punti P5 e P7 inerenti la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio (infatti l'Ente ha fatto ricorso a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL) e debiti fuori bilancio da riconoscere;

Dato atto che:

- è stata approvata la relazione illustrativa della Giunta Comunale, nella quale sono riportate le valutazioni conclusive, in termini di efficacia e di costi sostenuti nell'anno 2019 e la nota integrativa;
- è stato predisposto il rendiconto composto dal Conto del Bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico ;
- al conto del bilancio ai sensi dell'art 228, comma V del T.U, sono annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, nonché gli indicatori di bilancio ai sensi dell'art. 154 c. 2 TUEL.
- Il Tesoriere Comunale – Banca Popolare di Bari - in ottemperanza al disposto dell'art. 226 del T.U. dell'ordinamento degli enti locali approvato con il d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, ha reso il proprio conto per l'esercizio 2019, che coincide con il saldo delle scritture contabili dell'Ente;
- il rendiconto della gestione è stato redatto in conformità allo schema del D.Lgs. 118/2011;
- il conto dell'Economo, unitamente agli agenti contabili, è stato reso ai sensi dell'art. 233 del D.lgs n.267/00 e sarà inviato alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti della

Campania successivamente all'approvazione del rendiconto stesso;

- sono stati predisposti gli altri allegati obbligatori per legge;

DATO ATTO che risultano inoltre allegati alla presente il prospetto delle spese di rappresentanza effettuate nel 2019 ai sensi dell'art. 16 c. 26 D.L. 13/8/2011 n. 138 e la nota informativa della verifica dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e le società partecipate ex art. art. 11 comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 ivi allegata e contenuta anche nella Relazione della Giunta a cui si rinvia;

Considerato infine che il servizio finanziario ha provveduto a parificare il conto del tesoriere ed il conto degli agenti contabili interni ai sensi dell'art. 226 del T.U. 267/00;

Evidenziato che le risultanze finali della gestione dell'esercizio 2019 sono le seguenti:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				9.133.661,50
RISCOSSIONI	(+)	28.533.103,81	139.958.568,44	168.491.672,25
PAGAMENTI	(-)	34.227.275,43	135.133.904,98	169.361.180,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.264.153,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.264.153,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	127.768.193,43	26.289.468,64	154.057.662,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	64.142.002,95	25.269.638,48	89.411.641,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.735.475,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.338.271,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			66.836.427,82
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				64.954.914,57
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				13.218.669,75
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				5.500.000,00
Altri accantonamenti				15.451.159,86
			Totale parte accantonata (B)	99.124.744,18
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.277.253,33
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.961.847,18
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				1.834.538,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	10.073.639,47
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.321.489,06
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-43.683.444,89
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Il risultato di amministrazione 2019 è pari ad €- 43.683.444,89

In merito si precisa quanto segue.

L'Allegato 4/1 al d.lgs.118/2011 – Principio contabile applicato concernente la programmazione - paragrafo 13.10.3, così come previsto dal D.M. del 01/08/2019 recante "Aggiornamenti agli Allegati del d.lgs.118/2011, cita testualmente:

L'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede *"La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate"*. Pertanto, la relazione sulla gestione descrive la composizione del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio individuato nell'allegato a) al rendiconto (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nella seguente tabella, puntualmente prevista dal Decreto:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2019	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2018	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2019	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INSERITO IN SPESA NELL'ESERCIZIO N	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)				
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015	18.809.498,24	18.086.056,00	723.442,24	

Disavanzo tecnico al 31 dicembre				
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013		13.218.669,75		
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019	5.491.709,33			5.491.709,33
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019	10.409.311,99			10.409.311,99
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019		15.417.348,34		
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019		-3.038.629,20		
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)				
TOTALE	34.710.519,56	43.683.444,89	723.442,24	15.901.021,32

Nello specifico:

- la cella “Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015” fa riferimento al disavanzo atteso al 31/12/2019 derivante da riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del DM 02/04/2015 art. 4, da ripianare in **30 anni** e pari, al 31/12/2019 ad €18.086.056,00. Tale importo è dato dal disavanzo di cui alla Delibera di Consiglio n.82 del 24/07/2015 pari a € 21.703.267,20, al netto delle quote fisse ripianate negli anni 2015-2016-2017-2018-2019 pari ad €723.442,24 annui;
- la cella “Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013” fa riferimento al disavanzo dall’iscrizione in bilancio del Fondo Anticipazioni Liquidità inserito in base a quanto previsto dalla sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale, che risulta pari ad 13.218.669,75. Più precisamente, al fine di dare attuazione alla sentenza

della Corte Costituzionale, è stato operato l'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. Il peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, sarà ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

- La cella “Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019” fa riferimento:
 - ai debiti fuori bilancio quantificati al 31/12/2018 dai singoli settori compresi nella massa passiva del Piano di Riequilibrio Finanziario pari ad €12.851.649,27 di cui alla delibera n. 11 del 21/08/2019, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il “Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell’Art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.”.
 - Agli ulteriori debiti fuori bilancio segnalati al 31/12/2019, pari ad €2.597.241,43 emersi a seguito di successiva ricognizione da parte dei singoli settori, troveranno copertura del bilancio di previsione 2020/2022, attraverso le risorse proprie dell’Ente. Nello specifico, circa il 75% di essi troverà copertura nell’anno 2020, circa il 15% troverà copertura nell’anno 2021, circa il 10% troverà copertura nell’anno 2022.
- La cella “Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 riporta l’importo negativo pari a € -3.038.629,20 in quanto dimostra che nell’esercizio 2019 il risultato di amministrazione ha assorbito una parte del disavanzo derivante dal Rendiconto 2018. Nella somma algebrica della lettera E) del Risultato di Amministrazione, tale importo impatta in maniera positiva.

Il minore disavanzo è dovuto sostanzialmente al miglioramento del dato dell'accantonamento per Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nel 2019, visto l'accordo transattivo chiuso con la società partecipata Alto Calore Servizi S.p.A., come da delibera commissariale con i poteri del Consiglio n.163 del 28/06/2019, con la quale è stato definito il credito vantato dal Comune di Avellino nei confronti della società per €4.200.828,60 oltre IVA .

Il debito della società partecipata verso l'ente per €1.852.195,92 oltre IVA .

E' stata definita la transazione relativa alla compensazione di tale rapporto debito/credito e per la differenza pari a €2.348.632,68 e si è convenuto quanto segue:

la società Alto Calore Servizi SpA versa tale importo dovuto nelle seguenti modalità:

I^ rata €47.632,68

59 rate da €39.000,00 che la società sta versando con puntualità.

Per la restante parte è dovuto alla differenza per accantonamenti da vincoli derivanti da trasferimenti e da vincoli derivanti da contrazione dei mutui a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

- Nella colonna **ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente** si da evidenza **del:**
 - Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019 pari ad €5.491.709,33
 - Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare come già detto in precedenza.

La somma di tali importi è pari ad disavanzo dell'anno 2018 al netto del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, ovvero ad €15.901.021,32.

In definitiva il risultato di amministrazione 2019 di cui alla lettera E) per un importo pari ad €-43.683.444,89 depurato dal :

- Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015
- Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013

risulta pari ad €12.378.719,14 attribuibili alla posta dei DFB, da finanziare con imputazione sul bilancio 2020 nelle modalità di seguito descritte.

Il D.M. del 01/08/2019 recante "Aggiornamenti agli Allegati del d.lgs.118/2011",prevede , altresì la compilazione della tabella relativa alle modalità di copertura del disavanzo per esercizio, che si riporta di seguito:

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2022	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Eser. Succ.
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le					

Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015	18.086.056,00	723.442,24	723.442,24	723.442,24	15.915.729,28
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	13.218.669,75	398.461,97	410.556,10	423.027,61	11.986.624,07
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	12.378.719,14	12.378.719,14	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)					
TOTALE	43.683.444,89	13.500.623,35	1.133.998,34	1.146.469,85	27.902.353,35

Nello specifico:

- Il “Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015” sarà coperto mediante quote fisse pari ad € 723.442,24 a carico del bilancio comunale;
- Il “Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013” come previsto dalla legge di conversione del Milleproroghe (Dl 162/2019 art.39-ter convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8) che affronta le conseguenze della sentenza **della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020** in materia di Fondo Anticipazioni di Liquidità. In particolare l’Art. 39-bis. (Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali), prevede che il FAL sia ripianato come segue:
nel bilancio di previsione 2020-2022, nell’entrata dell’esercizio 2020 il fondo è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 - pari, nel caso specifico, ad € 13.218.669,75 - e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell’esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell’anticipazione effettuato nell’esercizio - pari, nel caso specifico, ad €398.461,97 che sottratte ad €13.218.669,75 genera l’importo di €12.820.207,78; dall’esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell’entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell’esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell’anticipazione effettuato nell’esercizio.
- Il “Disavanzo derivante dalla gestione dell’esercizio 2019” pari ad € 12.378.719,14 troverà copertura nel FONDO DI ROTAZIONE a cui l’Ente ha fatto ricorso con la Delibera Commissariale - adottata con i poteri del Consiglio - n.94 del 25/05/2019 avente ad oggetto:” Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis, d.lgs. n. 267/2000) e richiesta di accesso al fondo di rotazione”, pari a €16.000.000,00, iscritto nel bilancio di previsione 2020/2022 e ad oggi già incassato per €8.152.950,00.

Sono state, inoltre, movimentate le **somme vincolate** a seguito delle quote utilizzate e delle quote non impegnate così come previsto dai principi contabili che regolamentano i vincoli del risultato di amministrazione. Delle singole voci se ne dà analiticamente dimostrazione di dettaglio negli allegati obbligatori al rendiconto.

Per quanto concerne gli scostamenti dei vincoli - derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti e dai mutui - rispetto all’anno 2018, essi sono da attribuire, in special modo, al

puntuale lavoro - compiuto dai singoli settori dell'Ente - relativo al riaccertamento straordinario dei residui passivi di cui alla Delibera di Giunta n. 108 del 18/06/2020 (ex. Art. 243 Bis, comma 8 lettera e) D. Lgs. n. 267/2000) e alla Delibera di Giunta n. 111 del 25/06/2020 per il riaccertamento ordinario.

La cancellazione di numerosi residui attivi per i quali erano stati appostati appositi vincoli ha inciso in modo significativo sulla riduzione delle quote vincolate al 31/12/2019.

Ritenuto necessario ed opportuno accantonare una quota pari ad euro 64.954.914,57 per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità delle somme mantenute a residuo soggette al rischio di riscossione, calcolato con il metodo A per capitoli allineato ai residui ancora da riscuotere al 31/12/2019, come da prospetto che costituisce allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2019;

Visto il DUP, il Bilancio di previsione 2019 - 2021, e gli allegati di legge, approvati congiuntamente alle aliquote e tariffe con delibere Commissariali adottate con i poteri del Consiglio Comunale rispettivamente n. 68 e n. 69 del 07/05/2019;

Vista la Delibera Commissariale adottata con i poteri del C.C. n. 85 del 23/05/2019 di approvazione del Rendiconto della gestione anno 2018;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019 avente ad oggetto: "Piano di riequilibrio Pluriennale art. 243 bis D. Lgs. 267/2000 e s.m.i." con la quale il Comune di Avellino ha approvato il Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario a seguito di ricorso alla procedura ex art. 243-bis del TUEL;

Visti altresì:

- l'elenco dei residui attivi e passivi eliminati e di quelli da conservare alla data del 31 dicembre 2019 distinti per anno di provenienza;
- il conto del bilancio;
- il prospetto dei codici gestionali (ex SIOPE) e delle disponibilità liquide relative all'anno 2019, ai sensi della L. 133/2008, i cui totali coincidono con il Conto del Bilancio 2019;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente, ai sensi dell'art. 16 comma 26 del decreto legge 13/08/2011 n. 138;
- l'attestazione dei dirigenti in ordine alla presenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2019 ed inseriti nel disavanzo al 31.12.2019 come da Deliberazione della Corte dei Conti Campania n. 62/2019 del 20/03/2019;

Viste le risultanze della società A.C.S. spa partecipata dal Comune dell'ultimo bilancio di esercizio approvato;

Visto l'ultimo Bilancio di esercizio approvato dell'Alto Calore Servizi (anno 2019) e chiuso in utile;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 95 del 24 aprile 2014), coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89, che all'art. 41 prevede l'allegato prospetto;

Dato atto che ai sensi della legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, cc. 381-384, il Comune di Avellino non ha sottoscritto contratti di strumenti finanziari, anche derivati, in corso;

Visto il D. lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DM 1 marzo 2019 (in G.U. serie generale n. 71 del 25 marzo 2019) del MEF e il DM 1 agosto 2019 (in G.U. serie generale n. 196 del 22 agosto 2019) del MEF;

Visto il Regolamento di Contabilità vigente, in particolare artt. 34 e segg.;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, allegato al presente provvedimento;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 comma 1 del T.U. D. lgs n. 267/2000 e riportato in calce alla proposta

Visto il parere di conformità dell'atto all'ordinamento giuridico reso dal Segretario Generale;

Visto il parere della Commissione Bilancio;

Con votazione per appello nominale.....

DELIBERA

Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

A- Di approvare il Rendiconto della Gestione del Comune di Avellino relativo all'esercizio 2019, come proposto con delibera di Giunta Comunale N. 114 del 30 giugno 2020 comprendente:

1. Il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;
2. Delibera Commissariale adottata con i poteri del C.C. n. 69 del 07/05/2019 di approvazione bilancio 2019/2021;
3. Delibera di Giunta comunale n. 111 del 25/06/2020 di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019;
4. Nota informativa della verifica crediti/debiti tra Ente e società partecipate;
5. Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto 9/10/2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti (art. 33 D.lgs.n. 33/2013);
6. Attestazione dei dirigenti in ordine alla presenza di DFB ancora da riconoscere al 31/12/2019;
7. Prospetto dei dati dei codici gestionali (ex SIOPE);
8. Elenco dei Residui Attivi e Passivi alla data del 31/12/2019 distinti per esercizio di

provenienza;

9. Prospetto delle spese di rappresentanza effettuate nel 2019 ai sensi dell'art. 16 c. 26 D.L. 13/8/2011 n. 138
10. Piano degli Indicatori di Bilancio
11. Ulteriori prospetti così come previsto dall'allegato 10 al Rendiconto di Gestione di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

B - Approvare la relazione di cui all'art. 151, comma 6, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d. lgs 18 agosto 2000, n. 267 e la Nota Integrativa;

C - Approvare l'eliminazione dei residui attivi cancellati definitivamente per ammontare di € 8.051.664,62;

D - Approvare l'eliminazione dei residui passivi cancellati definitivamente per l'ammontare di € 9.884.658,88;

E - Dare atto che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				9.133.661,50
RISCOSSIONI	(+)	28.533.103,81	139.958.568,44	168.491.672,25
PAGAMENTI	(-)	34.227.275,43	135.133.904,98	169.361.180,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.264.153,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.264.153,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	127.768.193,43	26.289.468,64	154.057.662,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	64.142.002,95	25.269.638,48	89.411.641,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.735.475,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.338.271,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			66.836.427,82
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				64.954.914,57
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				13.218.669,75
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				5.500.000,00
Altri accantonamenti				15.451.159,86
			Totale parte accantonata (B)	99.124.744,18
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.277.253,33
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.961.847,18
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				1.834.538,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	10.073.639,47
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.321.489,06
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-43.683.444,89
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le Regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Il risultato di amministrazione 2019 è pari ad €- 43.683.444,89

In merito si precisa quanto segue.

L'Allegato 4/1 al d.lgs.118/2011 – Principio contabile applicato concernente la programmazione - paragrafo 13.10.3, così come previsto dal D.M. del 01/08/2019 recante "Aggiornamenti agli Allegati del d.lgs.118/2011, cita testualmente:

L'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede *"La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate"*. Pertanto, la relazione sulla gestione descrive la composizione del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio individuato nell'allegato a) al rendiconto (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nella seguente tabella, puntualmente prevista dal Decreto:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2019	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2018	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2019	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INSERITO IN SPESA NELL'ESERCIZIO N	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)				
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				

Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015	18.809.498,24	18.086.056,00	723.442,24	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre				
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013		13.218.669,75		
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019	5.491.709,33			5.491.709,33
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019	10.409.311,99			10.409.311,99
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019		15.417.348,34		
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019		-3.038.629,20		
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)				
TOTALE	34.710.519,56	43.683.444,89	723.442,24	15.901.021,32

Nello specifico:

- la cella “Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015” fa riferimento al disavanzo atteso al 31/12/2019 derivante da riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del DM 02/04/2015 art. 4, da ripianare in **30 anni** e pari, al 31/12/2019 ad €18.086.056,00. Tale

importo è dato dal disavanzo di cui alla Delibera di Consiglio n.82 del 24/07/2015 pari a € 21.703.267,20, al netto delle quote fisse ripianate negli anni 2015-2016-2017-2018-2019 pari ad €723.442,24 annui;

- la cella “Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013” fa riferimento al disavanzo dall’iscrizione in bilancio del Fondo Anticipazioni Liquidità inserito in base a quanto previsto dalla sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale, che risulta pari ad 13.218.669,75. Più precisamente, al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale, è stato operato l’accantonamento del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all’ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. Il peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all’esercizio precedente, per un importo non superiore all’incremento dell’accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, sarà ripianato annualmente, a decorrere dall’anno 2020, per un importo pari all’ammontare dell’anticipazione rimborsata nel corso dell’esercizio.
- La cella “Disavanzo derivante dalla gestione dell’esercizio 2019 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019” fa riferimento:
 - ai debiti fuori bilancio quantificati al 31/12/2018 dai singoli settori compresi nella massa passiva del Piano di Riequilibrio Finanziario pari ad €12.851.649,27 di cui alla delibera n. 11 del 21/08/2019, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il “Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell’Art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.”.
 - Agli ulteriori debiti fuori bilancio segnalati al 31/12/2019, pari ad €2.597.241,43 emersi a seguito di successiva ricognizione da parte dei singoli settori, troveranno copertura del bilancio di previsione 2020/2022, attraverso le risorse proprie dell’Ente. Nello specifico, circa il 75% di essi troverà copertura nell’anno 2020, circa il 15% troverà copertura nell’anno 2021, circa il 10% troverà copertura nell’anno 2022.
- La cella “Disavanzo derivante dalla gestione dell’esercizio 2019 riporta l’importo negativo pari a € -3.038.629,20 in quanto dimostra che nell’esercizio 2019 il risultato di amministrazione ha assorbito una parte del disavanzo derivante dal Rendiconto 2018. Nella somma algebrica della lettera E) del Risultato di Amministrazione, tale importo

impatta in maniera positiva.

Il minore disavanzo è dovuto sostanzialmente al miglioramento del dato dell'accantonamento per Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nel 2019, visto l'accordo transattivo chiuso con la società partecipata Alto Calore Servizi S.p.A., come da delibera commissariale con i poteri del Consiglio n.163 del 28/06/2019, con la quale è stato definito il credito vantato dal Comune di Avellino nei confronti della società per €4.200.828,60 oltre IVA .

Il debito della società partecipata verso l'ente per €1.852.195,92 oltre IVA .

E' stata definita la transazione relativa alla compensazione di tale rapporto debito/credito e per la differenza pari a €2.348.632,68 e si è convenuto quanto segue:

la società Alto Calore Servizi SpA versa tale importo dovuto nelle seguenti modalità:

I^a rata €47.632,68

59 rate da €39.000,00 che la società sta versando con puntualità.

Per la restante parte è dovuto alla differenza per accantonamenti da vincoli derivanti da trasferimenti e da vincoli derivanti da contrazione dei mutui a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

- Nella colonna **ripiamo disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente** si da evidenza **del:**
 - Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019 pari ad €5.491.709,33
 - Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare come già detto in precedenza.

La somma di tali importi è pari ad disavanzo dell'anno 2018 al netto del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, ovvero ad €15.901.021,32.

In definitiva il risultato di amministrazione 2019 di cui alla lettera E) per un importo pari ad €-43.683.444,89 depurato dal :

- Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015
- Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013

risulta pari ad €12.378.719,14 attribuibili alla posta dei DFB, da finanziare con imputazione sul bilancio 2020 nelle modalità di seguito descritte.

Il D.M. del 01/08/2019 recante “Aggiornamenti agli Allegati del d.lgs.118/2011”, prevede , altresì la compilazione della tabella relativa alle modalità di copertura del disavanzo per esercizio, che si riporta di seguito:

MODALITA' DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2022	APPLICAZIONE	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
			Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Eser. Succ.
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)						
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015		18.086.056,00	723.442,24	723.442,24	723.442,24	15.915.729,28
Disavanzo tecnico al 31 dicembre						
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013		13.218.669,75	398.461,97	410.556,10	423.027,61	11.986.624,07
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 (Debiti Fuori Bilancio) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21 agosto 2019						

Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	12.378.719,14	12.378.719,14	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)					
TOTALE	43.683.444,89	13.500.623,35	1.133.998,34	1.146.469,85	27.902.353,35

Nello specifico:

- Il “Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.82 del 24/07/2015” sarà coperto mediante quote fisse pari ad € 723.442,24 a carico del bilancio comunale;
- Il “Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013” come previsto dalla legge di conversione del Milleproroghe (Dl 162/2019 art.39-ter convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8) che affronta le conseguenze della sentenza **della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020** in materia di Fondo Anticipazioni di Liquidità. In particolare l’Art. 39-bis. (Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali), prevede che il FAL sia ripianato come segue:
nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 il fondo è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 - pari, nel caso specifico, ad € 13.218.669,75 - e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio - pari, nel caso specifico, ad €398.461,97 che sottratte ad €13.218.669,75 genera l'importo di €12.820.207,78; dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.
- Il “Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019” pari ad € 12.378.719,14 troverà copertura nel FONDO DI ROTAZIONE a cui l’Ente ha fatto ricorso con la Delibera Commissariale - adottata con i poteri del Consiglio - n.94 del 25/05/2019 avente ad oggetto:” Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis, d.lgs. n. 267/2000) e richiesta di accesso al fondo di rotazione”, pari a €16.000.000,00, iscritto nel bilancio di previsione 2020/2022 e ad oggi già incassato per €8.152.950,00.

Sono state, inoltre, movimentate le **somme vincolate** a seguito delle quote utilizzate e delle quote non impegnate così come previsto dai principi contabili che regolamentano i vincoli del risultato di amministrazione. Delle singole voci se ne dà analiticamente dimostrazione di dettaglio negli allegati obbligatori al rendiconto.

Per quanto concerne gli scostamenti dei vincoli - derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti e dai mutui - rispetto all'anno 2018, essi sono da attribuire, in special modo, al puntuale lavoro - compiuto dai singoli settori dell'Ente - relativo al riaccertamento straordinario dei residui passivi di cui alla Delibera di Giunta n. 108 del 18/06/2020 (ex. Art. 243 Bis, comma 8 lettera e) D. Lgs. n. 267/2000) e alla Delibera di Giunta n. 111 del 25/06/2020 per il riaccertamento ordinario.

La cancellazione di numerosi residui attivi per i quali erano stati appostati appositi vincoli ha inciso in modo significativo sulla riduzione delle quote vincolate al 31/12/2019.

F - di dare atto del superamento di due parametri obiettivi di cui al decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2018 e, segnatamente ai punti 5 e 7 come da tabella allegata;

G - di destinare l'utile di esercizio ammontante a €3.858.592,64 a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti;

H - dare atto che gli allegati che formano parte integrante del presente provvedimento sono conservati anche presso il Servizio Finanziario;

I - di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione agli organi competenti (BDAP, Corte dei Conti, Ministero dell'Interno) a cura degli Uffici Finanziari;

L- Di dare immediata eseguibilità alla presente delibera ai sensi dell'art 134 comma 4 D.lgs n. 267/2000.

Del che è redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE

Ferdinando Picariello

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vincenzo Lissa

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno _____ e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, _____

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno _____ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al _____

Avellino, _____

II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

II SEGRETARIO